

14/3/97



Il rettore Roversi Monaco

Tre giorni di informatica Workshop e convegni

Si può andare di persona o via Internet. Per chi vuol curiosare tra i progetti presentati a «Scuola 3.0» la documentazione completa delle esperienze è reperibile in rete all'indirizzo <http://marconi.b.cnr.it/provvbo/scuola3>; interessante anche il sito Kidslink, il server messo a disposizione dal Cnr per le scuole medie (<http://kidslink.bo.cnr.it>). Progetto Marconi è raggiungibile anche via E-mail all'indirizzo di posta elettronica scuola3@bellquel.bo.cnr.it.

Per visitare la rassegna di persona, l'Area della Ricerca del Cnr si trova in via P. Gobetti 101 a Bologna, raggiungibile in autobus con la linea 87, che transita ogni 15 minuti da via Indipendenza 71, nei pressi della stazione.

La tre giorni dell'informatica a scuola inizierà il 18 marzo, alle 8,30, con la registrazione dei partecipanti; tutte le mattine, dalle 9 alle 12,30, docenti e alunni presenteranno alla Biblioteca i progetti didattici direttamente su una ottantina di postazioni multimediali. In contemporanea, dalle 10 alle

12,30, si terranno workshop mirati su esperienze particolarmente significative e aspetti specialistici della didattica (ad esempio la presentazione e le modalità di adesione ai progetti UE o la geometria con il computer).

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, «Scuola 3.0» propone tre convegni: il 18 si discute de «Il contributo della scuola bolognese», il 19 il tema è «La progettazione scolastica nella dimensione europea». Il 20 si chiude con «La scuola e le reti telematiche: l'esperienza bolognese come uno dei possibili modelli»: ci saranno Giuseppe Martinez, direttore generale Istruzione tecnica del ministero della Pubblica Istruzione, il provveditore agli studi di Bologna Giorgio Temperilli, l'assessore regionale alla Scuola Gianluca Borghi, il rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco, il presidente dell'Irrsae Emilia-Romagna Filippo Ciampolini, il presidente del Comitato d'Area dell'Area della Ricerca Cnr di Bologna Gian Giuseppe Bentini.

Per informazioni, la segreteria organizzativa di «Scuola 3.0» è disponibile dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12, al numero di telefono 051/6437762. Nei giorni della rassegna il numero da chiamare è invece lo 051/6398039. Il provveditorato agli Studi di Bologna fa sapere che per gli insegnanti, la partecipazione alla rassegna di esperienze didattiche con il computer è riconosciuta come attività di aggiornamento.

La didattica & il computer

Berlinguer vuole un computer in ogni classe? Già oggi in regione sono centinaia le scuole che hanno portato l'informatica sui banchi, dalle elementari in su, e migliaia di studenti e insegnanti "navigano" in rete scambiandosi ipertesti, ricerche, informazioni. Mentre ormai il numero di istituti che utilizzano le nuove tecnologie è su percentuali pari a quelle di Svezia e la Norvegia. Il meglio della scuola al computer sarà in mostra a «Scuola 3.0», la terza biennale delle esperienze didattiche con il computer, a Bologna dal 18 al 20 marzo all'Area della ricerca Cnr.

Ci sono il libro giallo prima scritto e poi impaginato su computer dai bambini delle elementari e la storia-game dell'orrore trasformata in libro di carta e poi in ipertesto elettronico sempre dai più piccoli. C'è la BBS scolastica che gestisce lo scambio di messaggi personali e le liste di discussione tra alunni delle medie e insegnanti. Ci sono l'ipertesto «Iperstrada» sul traffico e l'uso del motorino e quello sulla Bologna medioeva-

didattiche grazie alla collaborazione con il Cnr, mentre in regione sono centinaia le scuole che del computer "in classe" hanno fatto una risorsa. «Percentuali da Svezia e da Norvegia», fa notare Mauro Nanni che segue i progetti per il Centro nazionale delle ricerche, e che fanno di Bologna uno dei più avanzati poli nazionali delle nuove tecnologie in classe, saldamente inserita nella rete europea di scuole che lavorano alla infor-



AZIENDA U.S.L. DELLA CITTÀ DI BOLOGNA